

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE*Anno XXV n. 3 sabato 10 marzo 2007***CONSIGLIO COMUNALE****DEPOSITATA LA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2007**

In apertura della seduta del Consiglio comunale, la giunta ha proceduto all'atto formale del deposito della proposta di bilancio di previsione 2007 che verrà scussa nella prossima riunione dell'assemblea.

CDCNOT10/03/07/CON19MABAR

CONSIGLIO COMUNALE**MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER BOGLIARI E DALLA RAGIONE**

Su proposta del presidente dell'assemblea **Luca Secondi**, il Consiglio comunale di Città di Castello ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Siro Bogliari e Livio Dalla Ragione. In aula il sindaco **Fernanda Cecchini** ha sottolineato l'importanza che il Consiglio comunale tributi il meritato riconoscimento ai "figli della comunità tifernate che hanno lavorato per far crescere e migliorare la città", ricordando, prima, la figura di Bogliari, segretario generale del Comune e poi, dopo la pensione, consigliere comunale sui banchi della Democrazia cristiana e uomo di "grande umanità, onestà e sensibilità civica", poi la figura di Livio Dalla Ragione, scomparso proprio in mattinata.

"Livio ha rappresentato un pezzo di storia importante, come esponente di quella generazione che non si è rifiutata di scegliere e ha fatto la scelta di combattere per gli ideali dell'antifascismo, della libertà e della democrazia – ha detto il sindaco – negli ultimi tempi se ne sono andati molti di questi personaggi ed è come se la città avesse perso con loro una parte fondamentale della propria storia". Nel ricordare come Dalla Ragione abbia segnato anche la storia culturale della città, con il Centro delle Tradizioni Popolari di cui è stato fino all'ultimo direttore, ma anche con la straordinaria esperienza di archeologia arborea, il sindaco ha confidato come nell'ultimo incontro avesse espresso "il desiderio, una sorta di testamento, che tutto quello che aveva costruito per far vivere la memoria storica della città continuasse ad essere punto di riferimento per la comunità". "Ciao Livio a nome di tutta la città", ha concluso Fernanda Cecchini.

Nell'unirsi alle parole del sindaco, il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha preso la parola per ribadire l'importanza di "salvaguardare la memoria storica della città" ed invitare quindi a "sostenere e valorizzare l'esperienza dell'Istituto Gabbiotti, come punto di riferimento per la conservazione e la divulgazione di questo patrimonio".

CDCNOT10/03/07/CON20MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

VIA AL POTENZIAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

“L'amministrazione comunale è consapevole del fatto che esistono spazi appena fuori e all'interno del centro storico cittadino per cui necessita una maggiore illuminazione. Per questo le aree in oggetto saranno al più presto dotate di apposita luce”. Così l'assessore ai lavori pubblici **Arcangelo Milano** ha risposto all'interrogazione del consigliere di Prc **Mauro Alcherigi** che ha chiesto “il potenziamento dei punti luce nel perimetro esterno alle mura urbane e dell'intero centro storico”. “Proprio nei giorni scorsi - ha specificato l'amministratore - sono stati illuminati con lampioni ad hoc i parcheggi sotto la cinta muraria del giardino del Cassero. Mentre sta per essere illuminato anche il percorso all'interno dello stesso giardino”. Alcherigi ha quindi replicato facendo presente all'assessore la necessità di prevedere “punti luce in particolare nella zona dei Frontoni destinati a parcheggio”. Anche questa sollecitazione è stata raccolta da Milano che ha garantito come l'amministrazione tifernate è sensibile alla corretta distribuzione sul territorio di un adeguato sistema di illuminazione pubblica”.

CDCNOT10/03/07/CON21SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RICHIEDA ALLA PROVINCIA PER LA SICUREZZA STRADALE A TRESTINA

La provincia di Perugia dovrà esprimersi sulla richiesta avanzata dal Comune di Città di Castello in merito all'attivazione delle opere per la messa in sicurezza della strada che unisce Trestina alla variante della frazione di Cornetto. Questo quanto emerso dalla risposta che l'assessore ai lavori pubblici **Arcangelo Milano** ha dato in Consiglio comunale all'interrogazione presentata dai consiglieri Ds **Domenico Caprini**, **Luciano Domenichini** e **Luciano Pulcinelli**. L'amministratore ha infatti accolto la richiesta avanzata dagli esponenti di maggioranza sulla necessità di sollecitare un intervento della Provincia “per risolvere i problemi connessi al tratto viario in questione”. Per questo “lo stesso ente pubblico perugino - ha detto Milano - è stato investito del caso dall'amministrazione tifernate che ha insistito sull'urgenza dell'intervento”.

CDCNOT10/03/07/CON22SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

NESSUN INCREMENTO DI TARIFFE PER I PARCHEGGI A PAGAMENTO

“Non subiranno alcun aumento le tariffe relative ai parcheggi a pagamento del centro storico”. Lo ha garantito l'assessore al traffico e vigili urbani **Stefano Nardoni** durante il Consiglio comunale. L'occasione del chiarimento è stata offerta dall'interrogazione presentata dal capogruppo di ‘Castello Libera’ **Andrea Lignani Marchesani**. Con questo documento il rappresentante di minoranza oltre a chiedere specifiche “sull'ipotizzato incremento di tariffe sui parcheggi a strisce blu”, ha pure chiesto, sulla base di una sentenza della Cassazione che ha sancito nuovi parametri restrittivi per la presenza di parcheggi a strisce blu in centro e nelle sue adiacenze, di verificare “la proporzione tra

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

parking liberi e quelli a ticket presenti nelle zone interessate". Anche in merito a quest'ultimo quesito Nardoni è stato chiaro, affermando che sussiste "una congrua proporzione tra i primi ed i secondi, a prescindere che non esiste - ha precisato l'amministratore - un concetto tecnico-giuridico ben definito sulle distanze, ma viene riportato ed esaminato dalle singole situazioni".

CDCNOT10/03/07/CON23SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

VALORIZZATI I PERCORSI SUL TEVERE

"La valorizzazione dell'ambiente, in particolare del fiume Tevere, è sempre stata al centro dell'attenzione dell'ente pubblico che, soprattutto tramite la Comunità Montana Alto Tevere Umbro, ha contribuito a realizzare progetti importanti". Durante il Consiglio comunale l'assessore alle politiche ambientali **Massimo Massetti** ha esordito con queste parole in risposta all'interrogazione del consigliere di An **Manuel Maraghelli** "sulla possibilità e sulle tempistiche di sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle risorse naturali e sulla mancanza di un percorso verde che unisce le frazioni di Trestina e San Secondo". Nel dettaglio Massetti ha ricordato la presenza di un percorso verde lungo il Tevere che da Rignaldello si estende fino a Colle Plinio di San Giustino e da Colle Plinio prosegue con il percorso Italia tra le colline". Così com'è stato ricordato il progetto che da Trestina si sviluppa verso Promano, "consentendo di riaprire un percorso già esistente con il collegamento alla stazione ecologica di prossima apertura". Intanto nel Piano strategico regionale "si ipotizza la creazione di un parco fluviale che interessa anche il Tevere e che potrebbe coinvolgere il Comune tifernate". L'assessore ha però evidenziato come in realtà gli interventi hanno finora riguardato la parte sinistra del Tevere, geograficamente parlando. La parte destra potrebbe essere coinvolta con progetti fattibili tesi a collegare le due sponde. A tale proposito un'ipotesi riguarda il tratto che dal ponte sul Tevere di Città di Castello arriva al ponte di Trestina". Riguardo poi la realizzazione del percorso verde lungo il fiume da Trestina a San Secondo l'amministratore si è espresso con una considerazione positiva, pur proponendo il recupero e l'adeguamento del percorso già esistente della strada sterrata che unisce le due frazioni. Maraghelli ha quindi proposto di attivare una serrata vigilanza sulla sicurezza del tratto in questione.

CDCNOT10/03/07/CON24SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

AL VAGLIO LA REALIZZAZIONE DI UN CVA A LA TINA

Sulla necessità di realizzare un Centro di vita associata nel quartiere di La Tina che coinvolge anche la nuova zona in via Alfonsine si sono espressi il capogruppo ed il consigliere de La Margherita **Felice Granci** e **Stefano Bravi** che in Consiglio comunale hanno presentato un'interpellanza a proposito. Pronta è arrivata la risposta dell'assessore ai lavori pubblici **Arcangelo Milano** il quale, nel ringraziare per la se-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

gnalazione, ha concordato sulla proposta “che l'amministrazione comunale - ha detto - non mancherà di porre all'esame per l'inserimento nella futura programmazione degli interventi”. Il consigliere **Bravi** ha quindi sottolineato la valenza propositiva della richiesta che “deve costituire uno spunto per la valutazione complessiva dell'esigenza aggregativa sul territorio. All'incremento della popolazione - ha insistito Bravi - è opportuno che si accompagni anche la crescita sociale”. A condividere la richiesta è intervenuto il capogruppo del Partito Socialista **Riccardo Carletti**, che ha messo in evidenza “il valore più ampio che la creazione di un Cva, ovunque questo venga dislocato, assume per la socializzazione dei cittadini”.

CDCNOT10/03/07/CON25SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

LA GESTIONE DEL CIMITERO MONUMENTALE APPRODA IN COMMISSIONE

“La gestione del cimitero monumentale e del servizio delle lampade votive sarà portata all'esame delle Commissioni consiliari ‘Servizi’ ed ‘Ecomica’ per aprire una discussione sia politica che prettamente finanziaria e fare chiarezza sulle modalità funzionali da rispettare”. L'assessore **Domenico Duranti** si è detto convinto che tali passaggi istituzionali “possano contribuire a stabilire i riferimenti condivisi di una simile gestione. Come in passato sarà il Consiglio comunale - ha detto lo stesso amministratore durante la massima assise - a stabilire se questi sono servizi pubblici locali a rilevanza economica in base ad una legislazione nazionale che, di fatto, è una normativa in continua evoluzione”. Ha accettato il duplice passaggio in Commissione il proponente l'interrogazione tematica, il consigliere del Prc **Carlo Reali**, che ha sollecitato la tempestività di convocazione degli organismi. Nel documento Reali ha esortato l'amministrazione comunale a fare chiarezza sull'attuale gestione del cimitero e del servizio di illuminazione votiva. “Desidero sapere se questi sono rispettosi dell'attuale normativa vigente e se si tratta di servizi pubblici a rilevanza economica come mai, considerati i tagli contributivi agli enti locali, questi non vengono gestiti direttamente dal Comune”. Allo stato attuale la gestione del cimitero è regolata tramite una convenzione dalla Società Laica del Camposanto, mentre la gestione delle lampade votive è regolata da un soggetto privato: la ditta ‘Ime Rossi’ di Città di Castello.

CDCNOT10/03/07/CON26SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE SUL RIORDINO DELLE COMUNITA' MONTANE

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario di An e l'astensione della Coalizione Democratica con Ciliberti e del consigliere dei Ds Cristian Goracci la mozione sul riordino delle Comunità Montane presentata dai consiglieri Paolo Adriani (Prc) e Maurizio Rapaioli (Socialisti Uniti).

Mozione. Con il documento approvato dopo le modifiche al testo effettuate dai proponenti in relazione agli esiti del dibattito, il Consiglio comunale chiede che “siano garanti-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ti i livelli occupazionali, le competenze ed i servizi delle Comunità Montane” e che “nel rispetto della normativa nazionale che pone a 40mila abitanti il limite di adesione alle Comunità Montane, spetti ai Comuni la facoltà di aderire o meno alla norma restrittiva prevista dalla Regione e che comunque sia garantita omogeneità nelle scelte”.

Dibattito. Dopo l'illustrazione in aula del documento originario (che chiedeva la “garanzia dei livelli occupazionali degli operai forestali e di tutti i lavoratori delle Comunità Montane”; la “garanzia alle Comunità Montane delle competenze sui servizi di preminente interesse pubblico con l'abolizione dell'articolo 7 ter” e che “nel rispetto della normativa nazionale che pone a 40mila abitanti il limite di adesione alle Comunità Montane, spetti ai Comuni la facoltà di aderire o meno alla norma restrittiva prevista dalla Regione”), da parte del consigliere **Paolo Adriani**, il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti, **Franco Ciliberti**, ha manifestato la propria delusione per “il ritardo accumulato dalla Regione nelle riforme che prevedono una necessaria opera di semplificazione degli organismi istituzionali”, esprimendo la condivisione della parte della mozione dove veniva chiesta la salvaguardia dei livelli occupazionali, ma non le successive istanze “in ragione del fatto che le Comunità Montane debbano tornare al ruolo originario di rappresentanza dei piccoli comuni con territorio montagnoso”. “Credo sia giusto escludere comuni come Città di Castello e Gubbio – ha detto Ciliberti – perché sono dotati di apparati amministrativi e tecnici in grado di agire senza il supporto delle Comunità Montane”.

Nell'esprimere l'esigenza che la Regione “acceleri sul percorso delle riforme”, il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha evidenziato “ogni valutazione delle scelte sulla composizione delle Comunità Montane vada ricondotta alle funzioni che verranno attribuite ai Ati e quindi alle possibilità per i comuni più grandi di avere potere decisionale sull'assetto del territorio”.

“Quanto proposto dalla mozione non ci sembra funzionale a risolvere il problema della rappresentanza dei comuni più grandi e delle funzioni delle Comunità Montane, per cui sarebbe meglio ricercare una posizione unitaria sul tema attraverso un confronto in commissione”, ha affermato il consigliere di An **Nicola Morini**, evidenziando i limiti di una riforma che “nel momento in cui dovesse escludere comuni come Città di Castello dalla Comunità Montana finirebbe per togliere ogni potere decisionale delle comunità residenti circa gli investimenti da sostenere con le risorse a disposizione per il proprio territorio”.

Nel ribadire “la necessità che la Regione adotti un passo veloce per mettere a disposizione le riforme necessarie a garantire maggiore efficacia ed efficienza delle strutture istituzionali dell'Umbria”, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha espresso la “condivisione dell'impianto della riforma, soprattutto dal punto di vista della definizione degli Ati sul modello territoriale delle Asl”. “Sono d'accordo con Ciliberti sul fatto che le Comunità Montane debbano tornare al ruolo di rappresentanza dei comuni con spiccate caratteristiche di montagna ed in questo contesto ritengo che Città di Castello e Gubbio potrebbero restare fuori, trovando all'interno degli Ati la possibilità di concordare la programmazione degli interventi sul territorio – ha puntualizzato la Cecchini – ma non vorrei che si arrivasse ad una legge regionale dove si usano due pesi e due misure e ma-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

gari si finisca per tenere conto delle esigenze di Gubbio e non di quelle di Città di Castello. Non sarei assolutamente d'accordo sulla disparità di intervento e per questo ho chiesto che vengano compiute scelte omogenee, tenendo o tutti dentro o tutti fuori i comuni con più di 25mila abitanti".

Dopo la modifica del documento da parte dei proponenti, in sede di dichiarazione di voto, il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti, **Franco Ciliberti**, ha annunciato l'astensione del proprio schieramento formulando l'auspicio che "la Regione sia più coraggiosa nei tagli necessari con la riforma, senza cedere all'arroganza di altri comuni e scambiare la nostra ragionevolezza per debolezza".

Il consigliere di An **Sandro Busatti** ha annunciato il voto contrario, contestando "i principi del numero di abitanti e del territorio boscato" adottati per il riordino delle Comunità Montane e "l'atteggiamento del Comune tifernate che deve avere il coraggio di prendere posizione come fanno altri per dire che non è d'accordo".

CDCNOT10/03/07/CON27MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ORDINE DEL GIORNO SUL TABACCO

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Coalizione Democratica con Ciliberti e l'astensione di An, il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri dei Ds **Cristian Goracci, Francesco Monini e Stefano Briganti** sul futuro del tabacco.

Ordine del giorno. Con il documento approvato, il Consiglio comunale esprime solidarietà nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno scioperato lunedì 22 gennaio 2007 per salvaguardare 60 posti lavorativi che rischiano di essere persi sulla base degli accordi produttivi presi"; "impegna la giunta comunale di Città di Castello ad adoperarsi, assieme alle organizzazioni sindacali di categoria, per la tutela dei suddetti posti di lavoro e affinché si possa verificare il ritorno della prima lavorazione del tabacco bright nelle unità produttive tifernate"; "sostiene la necessità di proseguire il dialogo istituzionale affinché si concretizzi la prospettiva della creazione di un polo unico del tabacco".

Dibattito. Nell'introdurre l'ordine del giorno il consigliere dei Ds **Stefano Briganti** ha evidenziato come "il documento, pur frutto dei giorni della crisi alla Fat, mantenga ancora la necessaria fondatezza nell'esigenza di continuare a tenere alta l'attenzione sul futuro dell'azienda tifernate e dei suoi lavoratori", sottolineando l'importanza che gli organismi istituzionali e di categoria interessati al futuro del tabacco facciano in modo che ai coltivatori altotriberini venga riconosciuto un prezzo adeguato all'altissima qualità del prodotto, in modo da ovviare alle attuali difficoltà".

Nel rimarcare l'importanza della creazione del Consorzio Bright Italia nella prospettiva del polo unico, il consigliere dei Ds **Francesco Monini** ha ribadito come "la ristrutturazione della filiera sia fondamentale per dare certezze alle 700 aziende ed ai 15.000 lavoratori coinvolti", unendosi all'appello del collega di scranno nel chiedere che "venga-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

no attivate le iniziative necessarie perché le multinazionali riconoscano un prezzo più alto, altrimenti i coltivatori nelle attuali condizioni saranno costretti a smettere”.

“Il tabacco ha rappresentato per il nostro territorio una risorsa fondamentale – è intervenuto il consigliere della Margherita Stefano Bravi – ma credo che oggi ci voglia una visione di prospettiva, che consenta da una parte di salvaguardare i posti di lavoro, ma anche di cogliere le opportunità di riconversione che vengono dalla comunità europea, nella consapevolezza che non si potrà continuare a lungo con una produzione assistita”.

Nel concordare con lo spirito dell'ordine del giorno, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha evidenziato come ci sia bisogno di “sfruttare strade alternative al tabacco in termini di integrazione di reddito per i coltivatori della filiera, cominciare dalle biomasse, dal biodiesel, cogliendo anche gli obiettivi dello sviluppo energetico che sono strategici per il nostro territorio”.

CDCNOT10/03/07/CON28MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATA MOZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA A LA TINA

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra, Coalizione Democratica con Ciliberti e An), il Consiglio comunale ha approvato la mozione per il potenziamento della scuola dell'infanzia a La Tina presentata dai consiglieri **Nicola Morini** (An), **Roberto Lensi** (Verdi e civici) e **Mauro Alcherigi** (Prc).

Mozione. Con il documento approvato, il Consiglio comunale “sollecita la giunta a monitorare con attenzione l'intera popolazione scolastica e le relative strutture per evitare eventuali situazioni di emergenza o disagio”; “impegna la giunta a programmare in sede di bilancio uno stanziamento atto a progettare ed eseguire i necessari interventi edilizi finalizzati ad ampliare la struttura ed a migliorare la funzionalità e la vivibilità della scuola dell'infanzia La Tina”; “ribadisce l'importanza che l'amministrazione comunale mantenga una costante attenzione dei servizi scolastici e alle politiche a favore della famiglia”.

Dibattito. Nel presentare la mozione, il consigliere **Nicola Morini** (An) ha spiegato come “dopo le segnalazioni di alcuni genitori della scuola dell'infanzia La Tina sui problemi di sovraffollamento di alcune aule” ha condotto un sopralluogo in una classe insieme al dirigente scolastico ed ai rappresentanti dei genitori “riscontrando il permanere di questo disagio legato agli spazi, che costringerà il preside anche il prossimo anno a respingere numerose domande di iscrizione”. “La mozione – ha aggiunto il consigliere – punta pertanto non solo ad ottenere gli interventi oggettivi e necessari a La Tina, ma ad un monitoraggio da parte dell'amministrazione della popolazione scolastica e delle reali condizioni di fruibilità delle strutture di competenza”.

Il consigliere della Margherita **Felice Granci** ha ricordato come la proposta di ampliare la struttura scolastica a la Tina fosse stata avanzata dal suo partito già nel 2004, “ricevendo l'impegno dell'amministrazione a prevedere i necessari investimenti nel quadro di un insieme di alienazioni ed accorpamenti di istituti che erano state suggeriti, anche se a tutt'oggi nulla si è mosso”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Il potenziamento della scuola per l’infanzia a La Tina è necessario per dare le risposte che le famiglie e gli studenti chiedono, pur nella considerazione che il plesso è tra quelli più attrezzati della città – ha osservato il consigliere **Mauro Alcherigi** – per questo serve un’azione di monitoraggio continua in tutto il patrimonio scolastico”.

CDCNOT10/03/07/CON28MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATI PIANI ATTUATIVI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e il voto contrario di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato il piano attuativo in località “I Bizzi”, voc. “I Tufi”. Con il voto favorevole del Centrosinistra e quello contrario di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti ed il consigliere dei Socialisti Uniti Luigi Gennari non hanno partecipato al voto) è stato approvato il piano attuativo in località Meltina. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in località “Trito”, Nuvole voc. Palazzetto, Lerchi voc. Colcello, Ronti, Fraccano. Con il voto favorevole del Centrosinistra e di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in località “Il castellaccio”, Cerbara voc. Conciano di Sotto, Badia Petroia voc. Maltempo, Piosina, Riosecco voc. Mulino, San Secondo, voc. Spedale, Varesina, voc. Caprano.

CDCNOT10/03/07/CON29MABAR

CONSIGLIO COMUNALE SOSPESA L’ADOZIONE DI UN PIANO ATTUATIVO

Con il voto unanime dell’assemblea (Centrosinistra e An, la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stato deciso di sospendere l’adozione del piano attuativo di iniziativa privata per il recupero e la trasformazione di un borghetto ex rurale e di terreni agricoli in località Montemaggiore, voc. Ragno, da destinare ad attività extralberghiera. Il pronunciamento è avvenuto sulla base della proposta avanzata dal consigliere di An **Sandro Busatti** di andare ad una sospensione pregiudiziale sulla base dell’articolo 54 del regolamento del Consiglio comunale, traendo le conseguenze del dibattito aperto in aula dall’intervento del consigliere della Margherita **Felice Granci** che ha presentato una documentazione fotografica sul sito oggetto del piano attuativo. Granci ha evidenziato come “all’osservazione non si vedano le porzioni di muratura sulla base delle quali i proprietari chiedono di edificare ulteriori strutture, ma soprattutto sia stato effettuato un consistente movimento di terra nelle vicinanze di una grossa frana che non risulta essere stato autorizzato”.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha replicato che “l’atto era passato regolarmente in commissione Assetto del territorio supportato da una documentazione tecnica sulla quale, come per tutti gli atti urbanistici, non abbiamo motivo di dubitare, in considerazione del fatto che la responsabilità di eventuali dichiarazioni difformi ricade sui chi ha avanzato la proposta di piano attuativo”. “Non abbiamo motivi, sulla base dei riscontri

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

tecniche effettuati dagli uffici, di dubitare della regolarità dei documenti – ha aggiunto il sindaco – tuttavia chiedo che venga fatto un sopralluogo successivo all'adozione prima che il piano torni in Consiglio per l'approvazione definitiva”.

Il consigliere di An **Nicola Morini** ha chiesto l'intervento del tecnico comunale deputato al procedimento, il geometra **Costanzo Radicchi**, che ha garantito sulla rispondenza del piano attuativo alle previsioni del Prg e ed alle normative regionali, evidenziando comunque che qualora il Consiglio comunale lo avesse ritenuto necessario sarebbe stato possibile sospendere l'adozione e procedere ad un sopralluogo. Il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti, **Franco Ciliberti**, è intervenuto per rafforzare l'istanza del consigliere Granci non comprendendo “le motivazioni di una fretta tale da evitare la sospensione dell'atto”, mentre il consigliere dei Socialisti Uniti **Luigi Genari** ha evidenziato che “non sussistono motivazioni per sospendere l'atto in presenza delle spiegazioni del tecnico comunale deputato e di un esame già superato in commissione Assetto del Territorio”.

Il consigliere dei Ds **Domenico Caprini** ha evidenziato come “se non ci sono fatti nuovi rispetto a quanto approvato in commissione non c'è motivo di sospendere l'atto”, mentre il consigliere Morini ha ribattuto che “la chiarezza è necessaria per evitare di creare disagio rispetto alla percezione della gestione delle politiche urbanistiche”.

“Credo si possa dire che abbiamo ragione tutti – ha chiosato il sindaco **Cecchini** – non ho niente in contrario ad effettuare il sopralluogo e riportare il piano al prossimo Consiglio comunale, ma deve essere chiaro che nel caso sarebbe un fatto da considerare una tantum e non un precedente che vede rimettere in discussione nel Consiglio comunale quanto avallato sulla base delle dichiarazioni dei privati, del lavoro dei tecnici e del parere della commissione competente”. Il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) ha invece ribadito che “comunque l'adozione avrebbe consentito di effettuare un sopralluogo”.

CDCNOT10/03/07/CON30MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATE VARIANTI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato la variante n.2 al Pip in località Coldipozzo e la variante n.19 al Prg in via Baracca del capoluogo. Con il voto favorevole del Centrosinistra e quello contrario di An (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono state approvate le varianti in località Rignaldello e Trestina.

CDCNOT10/03/07/CON31MABAR

CONSIGLIO COMUNALE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA

L'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha informato l'assemblea sulle caratteristiche dei prelevamenti dal fondo di riserva effettuate il 18 ed il 29 dicembre 2006. “Ab-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

biamo attinto al fondo per 250 euro in relazione ad imposte e tasse, 5.313 euro per il personale, 40.000 euro per iniziative non programmate legate alla cultura, 20.000 euro per bollette relative ad utenze, 30.000 euro per convezioni e 52.000 euro per il trasporto pubblico locale”, ha spiegato l’amministratore.

CDCNOT10/03/07/CON32MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

RINVIATO PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO

Per l’assenza in aula del consigliere proponente Roberto Lensi (Verdi e civici) è stata rinviata la discussione dell’interpellanza relativa all’attivazione di uno spazio settimanale per il mercatino biologico.

CDCNOT10/03/07/CON32MABAR